

Comunicato stampa 04/2021

Martedì 11 maggio 2021

Lotta alle zanzare: approda in Italia MosquitoAlert, l'app che permette ai cittadini di contribuire con un click

Un'istantanea dell'insetto consentirà a cittadini ed esperti di conoscere il tipo di zanzara, la sua pericolosità, le aree da disinfestare

LEGNARO (Padova) – Un'app per conoscere i tipi di zanzare che vedremo arrivare, puntuali e numerose, con l'arrivo dei mesi caldi, ma soprattutto per contribuire a combatterne le infestazioni. Il tutto con una semplice fotografia dell'insetto da inviare tramite l'applicazione MosquitoAlert alla Task Force che ha riunito a collaborare a questo progetto esperti dell'Università Sapienza di Roma e dell'Ateneo di Bologna, dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e del MUSE di Trento.

Già utilizzata in Spagna, l'app ha consentito di raccogliere migliaia di fotografie validate in tempo reale da esperti entomologi e utilizzate per tracciare l'invasione da parte di eventuali nuove specie, per identificare le regioni ed aree più infestate e dirigere gli interventi di controllo. Quest'anno MosquitoAlert è disponibile anche in Italia e contemporaneamente in altri 20 paesi grazie al progetto europeo AIM-COST coordinato dalla Prof.ssa **Alessandra della Torre** dell'Università Sapienza di Roma.

La Task Force di MosquitoAlert Italia si fa promotrice dell'iniziativa nel nostro Paese, senz'altro uno dei più infestati d'Europa, dove le zanzare non rappresentano solo una fonte di fastidio (spesso elevato), ma possono trasmettere virus capaci di provocare serie patologie all'uomo come il virus del West Nile, o quelli tropicali del Chikungunya o del Dengue.

“Chiediamo ai cittadini di scaricare gratuitamente sul proprio telefono l'app MosquitoAlert e di ricordarsi, ogni qual volta avvistano o riescono a catturare una zanzara anche dopo averla colpita per autodifesa, di inviarne una fotografia tramite la stessa app” spiega il Dott.

Beniamino Caputo, ricercatore della Sapienza e coordinatore di MosquitoAlert Italia. *“L'app consente anche di mandare semplici segnalazioni di punture o segnalare la presenza di raccolte d'acqua stagnante dove si possono sviluppare le zanzare e fornisce inoltre un indirizzo a cui inviare eventualmente l'intero esemplare. In cambio, gli utenti potranno conoscere la specie che li infastidisce e informarsi sui rischi sanitari connessi e avere accesso ad una mappa delle diverse specie presenti sul proprio territorio”*.

È proprio la primavera il periodo della prevenzione, in cui cioè intervenire con trattamenti nelle aree pubbliche e private (giardini, orti, terrazzi), per rimuovere, con prodotti idonei, o rendere inaccessibili alle zanzare tutte quelle piccole o grandi raccolte d'acqua in cui potrebbero deporre le uova e nelle quali si possono sviluppare le larve. Ma come capire dove indirizzare le disinfestazioni per colpire le specie più pericolose?

Quest'anno esiste uno strumento in più che richiede la collaborazione attiva di tutti i cittadini per raccogliere dati sulle diverse specie di zanzare, incluse quelle invasive come la zanzara tigre e altre specie di origine asiatica. MosquitoAlert è un progetto di scienza partecipata (*citizen science*), come ormai ne esistono diversi che grazie all'aiuto dei cittadini consentono di raccogliere preziosissime informazioni sulla biodiversità, sulle specie invasive, sui rifiuti in plastica, sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sull'inquinamento acustico e luminoso. Le zanzare possono colpire meno l'attenzione di un bel fiore o di una farfalla, tuttavia rappresentano non solo motivo di forte fastidio per molti, ma anche un rischio per la salute pubblica a causa dei

virus che tramettono con le loro punture. Ora, sono i ricercatori a chiedere una mano ai cittadini per conoscerle e combatterle meglio.

La Task force di Mosquito Alert Italia offre un supporto tecnico scientifico nella gestione di questa piattaforma contribuendo alla rapida validazione del materiale inviato tramite MosquitoAlert e al riconoscimento delle specie di zanzare rappresentate nelle immagini. *“Per questo motivo”* afferma il Dott. Francesco Severini, ricercatore dell’Istituto Superiore di Sanità da sempre impegnato nella ricerca e nelle attività che tutelano la salute dei cittadini *“la qualità delle foto inviate è di fondamentale importanza per un’accurata e valida identificazione. Inoltre la possibilità di inviare l’esemplare fotografato ai laboratori di riferimento consentirà di identificare anche gli esemplari difficilmente riconoscibili senza un microscopio o perché parzialmente danneggiati”*.

L’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ha partecipato fin dalle fasi iniziali allo sviluppo dell’app Mosquito Alert. In particolare, gli entomologi del [Laboratorio parassitologia, micologia ed entomologia sanitaria](#) hanno contribuito allo sviluppo dei contenuti dell’app e alla traduzione dei testi in italiano. Gli stessi ricercatori dell’IZSve fanno parte del team di esperti internazionali che si occupa del riconoscimento delle specie di zanzare, a partire dalle foto scattate dai cittadini e inviate con la app.

L’IZSve è inoltre impegnato in alcuni progetti di *citizen science* ([Rete città sane](#)) che prevedono il coinvolgimento attivo della popolazione nella lotta alle zanzare. Nel corso di queste attività verrà chiesto ai cittadini di utilizzare Mosquito Alert per aumentare il coinvolgimento della popolazione nei progetti di *citizen science* e ottenere dati utili per i ricercatori impegnati nella prevenzione delle malattie trasmesse da artropodi.

Contatti

Laboratorio comunicazione IZSve

Tel. 049 8084273 | Cell. 328-9882628 | e-mail: comunicazione@izsvenezie.it